



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

e p.c.

Al Gabinetto del Ministro – SEDE
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
segreteria@gabinetto@regione.sicilia.it

Al Dipartimento dei beni culturali e
dell'identità siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
sopriect@certmail.regione.sicilia.it

Alla Società ANAS S.p.a.
anas@postacert.stradeanas.it

Class: 34.43.01/19.31.1/2019

Oggetto: [ID: 5727] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e Verifica del Piano di Utilizzo Terre ai sensi dell'art.9, D.P.R. 120/2017 - S.S.284 "Occidentale Etnea" Ammodernamento del tratto Adrano - Catania: 1° Lotto Adrano - Paternò - Progetto definitivo.

Parere tecnico-istruttorio

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

4

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’ e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”;

VISTO l’art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall’allora Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, avente ad oggetto “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del



[Handwritten mark]

Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale è stato conferito all'arch. Federica GALLONI l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del Decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

CONSIDERATO che con nota prot. n. 668722 del 14/12/2020 la Società ANAS S.p.a. ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto definitivo «S.S.284 "Occidentale Etnea"- Ammodernamento del tratto Adrano - Catania: 1° Lotto Adrano - Paternò»;

CONSIDERATO che con nota con nota prot. n. 2032 del 12/01/2021 la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del MATTM ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza;

CONSIDERATO che con le note prott. n. 1200 del 15/01/2021 e n. 14164 del 28/04/2021, la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha richiesto alla competente Soprintendenza e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATA la nota prot. n. 10697 del 13/05/2021 con cui la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Catania comunicava:

« VISTO il D.A. 5537 del 06/4/1998 con il quale risulta vincolata parte del territorio comunale di Biancavilla (Vallone San Filippo e Lahars);

VISTO l'art. 142, comma 1, lettere c) del D.Lgs. 42/2004 con il quale risulta vincolata parte dei territori dei comuni di Biancavilla e Santa Maria di Licodia;

VISTO l'art. 142, comma 1, lettere g) del D.Lgs. 42/2004 con il quale risulta vincolata parte del territorio comunale di Paternò;

VISTO l'art. 142, comma 1, lettere g), c) e m) del D.Lgs. 42/2004 con il quale risulta vincolata parte dei territori dei comuni di Adrano, Biancavilla, Santa Maria di Licodia e Paternò;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 031/GAB del 03/10/2018 e s.m.i. con il quale è stato adottato il Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania;

VISTE le norme di attuazione del sopracitato Piano, art. 33 Paesaggio Locale 13 "Area di centri abitati di sud-ovest", art. 37 Paesaggio Locale 17 "Area metropolitana: territori occidentali della conurbazione";

ESAMINATA la documentazione a corredo dell'istanza disponibile sul sito del MATTM;

PREMESSO che

L'asse viario della S.S. 284 non interferisce con tracciati della viabilità storica, con biotopi di rilevante interesse floristico, vegetazionale o faunistico;

Non è stata rilevata la presenza di siti archeologici di cui all'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 a distanza inferiore agli 800 metri circa dall'asse viario;

Il tracciato non interferisce con l'area vincolata a parco dell'Etna;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

Il territorio interessato dal tracciato viario oggetto di ammodernamento è coperto prevalentemente da vegetazione a pascolo, macchia rupestre e seminativi, caratterizzato dai paesaggi agrari degli uliveti, dei fichidindia e degli agrumeti;

Gran parte delle suddette aree non è sottoposta a vincolo paesaggistico ma rientra nell'ambito della vasta area che contorna le zone di elevato interesse naturalistico concentrate lungo il corso del fiume Simeto, dai connotati di altissimo valore paesaggistico;

Dette aree risultano contermini alle seguenti aree sottoposte a vincolo paesaggistico:

- Al km 5 il tracciato interseca il geosito Lahars del Vallone S. Filippo in c.da Sommacco, individuato nel Piano Paesaggistico sopra citato, vincolato in area con Livello di Tutela 1, Contesto 13d (Paesaggio del Vallone San Filippo e dell'affioramento dei Lahars di Biancavilla), e con Livello di Tutela 2 Contesto 13h (Paesaggio fluviale con elementi di naturalità, aree di interesse archeologico comprese) che ha come obiettivi specifici di tutela la salvaguardia dei valori ambientali e percettivi del paesaggio, delle singolarità geomorfologiche e biologiche, dei torrenti e dei valloni; la salvaguardia e il recupero ambientale dei corsi d'acqua e rinaturalizzazione delle sponde con l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica; la rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo, il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari. Per le aree di interesse archeologico ivi presenti impone il mantenimento dei valori del paesaggio agrario a protezione delle aree di interesse archeologico; e la tutela secondo quanto previsto dalle norme per la componente "Archeologia" e, in particolare, qualsiasi intervento che interessi il sottosuolo deve avvenire sotto la sorveglianza di personale della Soprintendenza;

- In prossimità del centro abitato di S. Maria di Licodia l'asse viario interseca i tratti panoramici della S.P.4 II e della S.P. 229 II individuati nel Piano Paesaggistico;

- In prossimità del km 11 l'asse viario interseca le aree vincolate con Livello di Tutela 2, Contesto 13i (Aree archeologiche (vincolo indiretto) e aree di interesse archeologico) che ha come obiettivi specifici di tutela la tutela delle aree archeologiche secondo quanto previsto dalle Norme per la componente "Archeologia" e dalle prescrizioni e limitazioni di cui ai rispettivi decreti e dichiarazioni di vincolo, nonché il miglioramento della fruizione pubblica dell'area archeologica, la tutela delle relazioni visive e ambientali con la definizione di adeguate aree di filtro nei confronti della trasformazione antropica delle aree;

Al km 12 il tracciato in esame interseca le aree boscate vincolate con Livello di Tutela 3, Contesto 13o (Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata) che ha come obiettivi specifici di tutela il mantenimento nelle migliori condizioni dei complessi boscati; il potenziamento delle aree boscate, il progressivo latifogliamento con specie autoctone; la conservazione del patrimonio naturale attraverso interventi di manutenzione e rinaturalizzazione delle formazioni vegetali, al fine del potenziamento della biodiversità; la tutela degli elementi geomorfologici; la valorizzazione delle aree boscate anche in funzione ricreativa; il mantenimento dei livelli di naturalità e miglioramento della funzionalità di connessione con le aree boscate; il miglioramento della fruizione pubblica, recupero e valorizzazione dei percorsi panoramici, con individuazione di itinerari finalizzati alla fruizione dei beni naturali e culturali.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Al km 12 il tracciato in esame interseca le aree vincolate con Livello di Tutela 2, Contesto 17f (Paesaggio della via dei Mulini di Paternò, delle aree d'interesse archeologico e delle aste fluviali con elementi di naturalità) che ha come obiettivi specifici di tutela la salvaguardia dei valori ambientali e percettivi del paesaggio, delle singolarità geomorfologiche e biologiche, dei torrenti e dei valloni; la salvaguardia e recupero ambientale dei corsi d'acqua e rinaturalizzazione delle sponde con l'uso di tecniche dell'ingegneria naturalistica; - rimozione dei detrattori ambientali lungo l'alveo, con il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dalla presenza di opere idrauliche non compatibili con i caratteri paesistici e ambientali originari; la tutela delle aree archeologiche secondo quanto previsto dalle Norme per la componente "Archeologia"; la tutela delle relazioni visive e ambientali con la definizione di adeguate aree di filtro nei confronti della trasformazione antropica delle aree.

Al km 13 il tracciato in esame interseca l'area vincolata con Livello di Tutela 1, Contesto 17e (Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale — vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.Lvo 227/01) che ha come obiettivi specifici di tutela il mantenimento dell'attività e dei caratteri naturali del paesaggio; la conservazione dei valori paesaggistici, il contenimento dell'uso del suolo, la salvaguardia degli elementi caratterizzanti il territorio; il recupero paesaggistico con particolare attenzione alla qualità architettonica del costruito in funzione della mitigazione dell'impatto sul paesaggio; il contenimento delle eventuali nuove costruzioni, che dovranno essere a bassa densità, di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e i caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso agricolo e della tipologia edilizia tradizionale; la tutela dei valori percettivi del paesaggio e delle emergenze geomorfologiche.

TUTTO CIO' PREMESSO

CONSIDERATO che l'intervento ricade in aree soggette a vincolo paesaggistico dei Paesaggi Locali 13 e 17 come sopra specificato;

RITENUTI gli interventi di trasformazione e ammodernamento nonché le opere di mitigazione dell'impatto paesaggistico previsti in progetto, compatibili con le esigenze di tutela del paesaggio;

VISTO il parere dell'U.O. 4 Sezione peri beni archeologici Prot. n. 1189 del 25/01/2021; questa Soprintendenza esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- Al fine di tutelare il paesaggio percepito, ove le condizioni orografiche lo consentano, si adottino sistemi di mitigazione al fine di occultare gli elementi emergenti che si pongono in contrasto con il contesto naturale e/o agricolo-rurale dei paesaggi (es. barriere antirumore); ciò potrà essere realizzato mediante piantumazioni di specie vegetali scelte fra le essenze locali, aventi sviluppo in altezza medio alto, e comunque compatibili con la funzionalità dell'opera infrastrutturale;
- Al fine di non snaturare i caratteri peculiari dei paesaggi locali interessati dalle opere di cui trattasi, nelle aree soggette a rinverdimento, anche se non sottoposte a vincolo paesaggistico, siano previste esclusivamente essenze autoctone tipiche dei luoghi;
- Nelle aree soggette a rinverdimento, anche se non sottoposte a vincolo paesaggistico, siano previsti sistemi e piani di manutenzione e controllo, che ne consentano il mantenimento nel



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

tempo al fine di garantire la tutela dei caratteri percettivi dei paesaggi locali fino alla completa rinaturalizzazione delle aree rinverdite;

- *Tutte le opere murarie vengano rivestite con pietra locale, che dovrà essere prodotta con formati e tipologie materiche tradizionali del luogo e posata secondo le tecniche costruttive tradizionali;*
- *Le opere di sostegno di notevole impatto visivo siano realizzate facendo ricorso a terrazzamenti o ad opere di ingegneria naturalistica, al fine di mitigarne l'impatto sul paesaggio percepito;*

Oltre alle sopra citate condizioni si riportano integralmente le condizioni espresse dall'U.O. 4 Sezione per i beni archeologici che costituiscono parte integrante del presente parere:

"In riferimento al Procedimento in oggetto pervenuto a questa Soprintendenza il 18.01.2021, prot. 718,

VISTA la relazione della "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" pervenuta a questo Ufficio con prot. 11431 del 06.06.2019,

VISTO il parere condizionato al "Progetto di fattibilità tecnico economica" espresso da questa Unità Operativa con nota prot. 15687 del 31.07.2019,

ESAMINATI gli elaborati trasmessi,

CONSIDERATO che le opere in oggetto in parte ricadono o sono limitrofe ad aree sottoposte a regime di art. 142 lettera m) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e che - il tratto Adrano - Biancavilla dal km 0 al km 5 è stato considerato a rischio medio-basso; il km 5 è stato considerato a rischio alto;

- *il tratto Biancavilla- Paternò dal km 5 al km 7 è stato considerato a rischio basso; dal km 7 al km 8 è stato considerato a rischio alto;*

dal km 8 al km 11 è stato considerato a rischio medio-basso; dal km 11 al km 13 è stato considerato a rischio alto;

dal km 13 al km 14 (fine dell'intervento) è stato considerato a rischio medio-basso;

questa Unità Operativa esprime parere favorevole al progetto a condizione che:

- *gli interventi lungo tutto il tracciato siano seguiti da archeologi messi a disposizione dalla ditta responsabile dei lavori, secondo quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016, come modificato dal D. Lgs. n. 56 del 19.04.2017:*

- *per i tratti individuati dal km 11 al km 13, poiché il tracciato va ad interessare l'area comprendente parte dell'antico abitato indigeno ellenizzato di Civita (n. 38 nella carta del rischio assoluto), oggetto di vincolo archeologico, al confine fra il comune di S. Maria di Licodia ed il comune di Paternò, e l'Area di interesse archeologico a cavallo del tracciato dell'antico acquedotto di Catania di epoca augustea (n. 40 nella carta del rischio assoluto), che da S. Maria di Licodia si dirigeva verso sud-est attraversando il territorio di Paternò e Belpasso, siano eseguiti saggi preventivi di scavo archeologico, posti tra loro ad una distanza di Ca. 120/150 m., ciascuno con un'ampiezza di m. 6 x 4 x 2 di profondità.*

In base ai risultati di tali saggi si potrà prevedere un ampliamento degli stessi in ampiezza e profondità fino al raggiungimento degli strati sterili.

A tal fine dovrà essere comunicata formalmente e con ampio anticipo la data di inizio dei lavori, affinché la scrivente possa predisporre quanto necessario.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Dovrà altresì essere formalmente indicato il nome della ditta che eseguirà gli stessi, del direttore dei lavori e degli archeologi incaricati della sorveglianza dei quali dovranno essere forniti anche i recapiti telefonici e di posta certificata.

Qualora nel corso dell'intervento dovessero evidenziarsi situazioni di interesse archeologico, questa U.O. interverrà secondo le vigenti leggi di tutela chiedendo anche in corso d'opera eventuali modifiche";

CONSIDERATO che il progetto di ammodernamento prevede il potenziamento della statale SS284 con allargamento della sede stradale dalla categoria C alla B, che comporta modifiche alla morfologia del territorio con nuovi rilevati, realizzazioni di trincee, nuove strade secondarie di raccordo e ridefinizione di alcuni svincoli, e opere d'arte comprendenti 14 ponti, 5 viadotti, 12 sottopassi, 4 cavalcavia; tale tracciato risulta tangente ai centri abitati di Adrano, Biancavilla, Santa Maria di Licodia e Paternò e alle pendici del vulcano, sebbene esternamente al parco dell'Etna, in un contesto paesaggistico fortemente connotato per le sue condizioni geologiche, culturali e naturali;

ESAMINATA la documentazione pervenuta;

CONSIDERATO che nel parere sopra riportato la Soprintendenza di Catania ha riassunto l'istruttoria effettuata, anche sulla base degli elementi conoscitivi e degli obiettivi di tutela dettati dal Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania (approvato con Decreto Assessoriale n. 031/GAB del 03/10/2018) e ha conseguentemente formulato le prescrizioni ritenute necessarie per la tutela del paesaggio nel suo complesso e della componente archeologica;

QUESTA DIREZIONE GENERALE esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

1) Per gli aspetti archeologici:

- a) dovrà essere comunicata formalmente e con ampio anticipo la data di inizio dei lavori alla Soprintendenza di Catania, con indicazione del nome della ditta che eseguirà gli stessi, del direttore dei lavori e degli archeologi incaricati della sorveglianza dei quali dovranno essere forniti anche i recapiti telefonici e di posta certificata. all'Unità beni archeologici della Soprintendenza di Catania, affinché possa predisporre quanto necessario;
- b) gli interventi lungo tutto il tracciato dovranno essere seguiti da archeologi messi a disposizione dalla ditta responsabile dei lavori, secondo quanto previsto dall'art. 25 del D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016, come modificato dal D. Lgs. n. 56 del 19.04.2017:



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*

- c) per i tratti individuati dal km 11 al km 13, dovranno essere eseguiti saggi preventivi di scavo archeologico, posti tra loro ad una distanza di Ca. 120/150 m., ciascuno con un'ampiezza di m. 6 x 4 x 2 di profondità. In base ai risultati di tali saggi potrà essere richiesto un ampliamento degli stessi in ampiezza e profondità fino al raggiungimento degli strati sterili.
- d) qualora nel corso dell'intervento dovessero evidenziarsi situazioni di interesse archeologico, l'U.O. 4 Sezione per i beni archeologici interverrà secondo le vigenti leggi di tutela chiedendo anche in corso d'opera eventuali modifiche;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – tutela archeologica

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva
(Fase precedente alla progettazione esecutiva);

IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Catania

2) Per gli aspetti paesaggistici:

- a) *In sede di progettazione esecutiva, al fine di tutelare il paesaggio percepito, ove le condizioni orografiche lo consentano, si dovranno prevedere sistemi di mitigazione al fine di occultare gli elementi emergenti che si pongono in contrasto con il contesto naturale e/o agricolo-rurale dei paesaggi (es. barriere antirumore); ciò potrà essere realizzato mediante piantumazioni di specie vegetali scelte fra le essenze locali, aventi sviluppo in altezza medio alto, e comunque compatibili con la funzionalità dell'opera infrastrutturale;*
- b) *Al fine di non snaturare i caratteri peculiari dei paesaggi locali interessati dalle opere di cui trattasi, nelle aree soggette a rinverdimento, anche se non sottoposte a vincolo paesaggistico, dovranno essere previste esclusivamente essenze autoctone tipiche dei luoghi;*
- c) *Tutte le opere murarie dovranno essere rivestite con pietra locale, che dovrà essere prodotta con formati e tipologie materiche tradizionali del luogo e posata secondo le tecniche costruttive tradizionali;*
- d) *Le opere di sostegno di notevole impatto visivo dovranno essere progettate e realizzate facendo ricorso a terrazzamenti o ad opere di ingegneria naturalistica, al fine di mitigarne l'impatto sul paesaggio percepito; Nelle aree soggette a rinverdimento, anche se non sottoposte a vincolo paesaggistico, dovranno essere previsti sistemi e piani di manutenzione e*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

controllo, che ne consentano il mantenimento nel tempo al fine di garantire la tutela dei caratteri percettivi dei paesaggi locali fino alla completa rinaturalizzazione delle aree rinverdite;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio
- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (Progettazione esecutiva);

IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

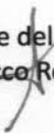
POST OPERAM - Fase di esercizio (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)

Verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Catania

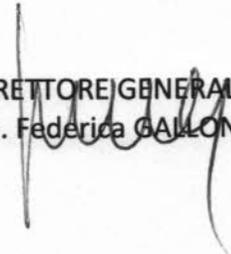
Il Responsabile del Procedimento
U.O.T.T. n. 2 - Arch. Isabella Fera



Il Dirigente del Servizio
(Arch. Rocco Rosario Tramutola)



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it